



Comune di Bagnolo di Po



Povincia di Rovigo

PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione edilizia della tensostruttura
degli impianti sportivi di Via Napoleonica

ELABORATO:

09

DESCRIZIONE:

Piano di Sicurezza e Coordinamento

scala

Emissione: Novembre 2016

COMMITTENTE:

Comune di Bagnolo di Po

Il responsabile del Procedimento
Geom. Riccardo Resini

PROGETTISTA:

Arch. Roberto Pavan
Via R. Gattinara n. 18 - 45100 Rovigo (RO)
e-mail: arch.roberto.pavan@gmail.com
Tel 388 0616105

UBICAZIONE CANTIERE

Comune di Bagnolo di Po
Via Napoleonica

OGGETTO DEI LAVORI:

Ristrutturazione edilizia
Tensostruttura Sportiva

COMMITTENTE

Comune di Bagnolo di Po
Piazza Marconi n. 159

**PIANO DI SICUREZZA
E DI COORDINAMENTO**

D.Lgs 09/04/2008 N. 81 e s.m.i.
(Art 100 e Allegato XV del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)

Il Coordinatore alla Progettazione
Arch. Roberto Pavan

La struttura del presente PSC viene identificata dall'esame incrociato delle norme che regolamentano tale materia ovvero:

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 100 comma 1)

In tale comma al primo paragrafo sono descritti i requisiti prestazionali del PSC ovvero:

- l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure
- la stima dei relativi costi
- sono richieste le misure derivanti dalla presenza simultanea o successiva di più imprese.

Al paragrafo successivo vengono definiti quali aspetti tecnici ed organizzativo/procedurali devono essere affrontati con l'elencazione di 18 requisiti specifici per i quali si rimanda al testo del decreto precisando che dovranno essere presi in considerazione solo quelli prettamente riguardanti l'opera in esame.

Allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 2)

- evidenzia i contenuti minimi del PSC ovvero principalmente l'identificazione dell'opera e dei soggetti coinvolti, la valutazione dei rischi, le scelte procedurali ed organizzative con le conseguenti misure specifiche, le misure preventive e quanto relativo alle interferenze, alle misure di coordinamento, alla gestione delle emergenze, alla durata delle fasi di lavoro, alla stima dell'entità dei lavori (uomini giorno) ed infine alla stima dei costi della sicurezza;
- richiede l'analisi dell'area di cantiere con riferimento ai rischi collegati, la definizione dell'organizzazione spaziale mediante l'individuazione delle aree funzionali, l'esame dei lavori con la suddivisione in fasi e sottofasi.
- prevede l'analisi delle interferenze fra le fasi di lavoro (art. 4)
- individua come deve essere fatta la stima dei costi della sicurezza;

D.P.R. 207/10 (art. 39)

Tale articolo definisce, per il PSC, prevalentemente requisiti di tipo prestazionale come quelli organizzativi delle lavorazioni e valutativi dei rischi derivanti dalle sovrapposizioni delle fasi di lavoro oltre ad un disciplinare dedicato al rispetto delle norme.

L'analisi dei suddetti dettati presenta spesso ampie aree di sovrapposizione di obblighi di contenuti del PSC per cui si riporta una tabella (Tab. A) dove nella prima colonna vengono riportati i riferimenti dei tre decreti summenzionati mentre nella seconda colonna sono stati sintetizzati i conseguenti elementi da sviluppare.

TABELLA A	
Norme	Elementi da svilupparsi
D.Lgs 81/08 Allegato XV art. 2	Identificazione e descrizione dell'opera e individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, strutture presenti sul territorio al servizio dell'emergenza; nominativi delle imprese e lavoratori autonomi (adempimento in fase di esecuzione)
D.Lgs. 81/08 art. 100 ; D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;	Esame generale per l'area di cantiere; sviluppo dettagliato degli elementi di cui all'art. 100, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;	Disciplinare che contiene le prescrizioni per garantire il rispetto delle norme; procedure complementari e di dettagli da esplicitare nel POS misure relative all'uso comune di apprestamenti etc.
D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2; DPR 207/10 art. 39, comma 2	Individuazione ed analisi delle criticità per particolari tipologie di intervento, interferenze, dislocazione del cantiere; conseguenti misure e procedure di sicurezza
D.Lgs. 81/08 art. 100 e s.m.i.;	Valutazione dei rischi e disposizione delle misure di sicurezza, in riferimento alle singole operazioni di lavoro
D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 DPR 207/10 art. 39, comma 2	Individuazione e determinazione della durata delle fasi di lavoro ed eventuali sottofasi; determinazione presunta dell'entità del cantiere per uomini - giorno
DPR 207/10 art. 39 D.Lgs. 81/08 art. 100 D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.4	Stima dei costi della sicurezza, con la conseguente definizione dell'importo da non assoggettarsi a ribasso
D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2;	Elaborati grafici (planimetria ed altri, accessi, zone di carico e scarico, zone di deposito e stoccaggio, profilo altimetrico e caratteristiche idrogeologiche se opportuno)

L'esame di cui sopra porta alla determinazione di una struttura che è definita nella seguente tabella B (Tab. B) ove nella prima colonna viene identificato il titolo del capitolo, nella seconda i contenuti dello stesso (da suddividersi in paragrafi) e nella terza il riferimento alle righe della tabella A che consente di individuare la normativa di riferimento.

TABELLA B		
CAPITOLI DEL PSC		
Titolo	Contenuti	Rif. Tab. A
Sommario	Elenco ordinato dei contenuti del PSC	
Anagrafica di cantiere	Identificazione e descrizione dell'opera e individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, strutture presenti sul territorio al servizio dell'emergenza; nominativi delle imprese e lavoratori autonomi (predisposizione per il successivo adempimento in fase di esecuzione)	I
Relazione	Premessa generale con l'indicazione dell'approccio usato a fronte delle problematiche del cantiere; esplicitazione della conformità del piano alle norme	-
Elementi tecnici fondamentali	Esame generale per l'area di cantiere; sviluppo dettagliato degli elementi di cui all'art. 100, comma1, del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.; integrazioni come previste dal D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.	II
Disciplinare	Disciplinare che contiene le prescrizioni per garantire il rispetto delle norme; individuazione da parte del coordinatore delle procedure complementari e di dettagli da esplicitare nel POS (a cura delle imprese); uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	III
Criticità	Individuazione ed analisi delle criticità per particolari tipologie di intervento, interferenze, dislocazione del cantiere; sviluppo dettagliato delle misure e procedure di sicurezza	IV
Operazioni di lavoro	Valutazione dei rischi e disposizione delle misure di sicurezza, in riferimento alle singole operazioni di lavoro	V
Cronoprogramma	Individuazione e determinazione della durata delle fasi di lavoro ed eventuali sottofasi	VI
Costi della sicurezza	Stima dei costi della sicurezza, con la conseguente definizione dell'importo da non assoggettarsi a ribasso	VII
Layout di cantiere	Elaborati grafici, layout di cantiere con individuazione degli accessi, zone di carico e scarico, zone di deposito e stoccaggio; profilo altimetrico e caratteristiche idrogeologiche se opportuno; altri schemi grafici	VIII
Allegati, documentazione varia	Elementi di utilità eventualmente richiamati in altri capitoli del PSC; esempi di cartellonistica da realizzarsi ad hoc per lo specifico cantiere; modulistica; fotografie del sito e/o edificio, con evidenza delle posizioni/situazioni che possono essere oggetto di criticità	-

Legenda

Le abbreviazioni utilizzate nel presente documento ed in quelli collegati od allegati sono le seguenti:

CSP:	COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
CSE:	COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
DTC:	DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE PER CONTO DELL'IMPRESA
ISC:	INCARICATO SICUREZZA IMPRESA AFFIDATARIA
DL:	DIRETTORE DEI LAVORI PER CONTO DEL COMMITTENTE
MC:	MEDICO COMPETENTE
RSPP:	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RLS:	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
PSC:	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
POS:	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
DVR:	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

a - Identificazione e descrizione dell'opera

1 - Anagrafica del cantiere

Dati Generali

Cantiere: Lavori di Ristrutturazione edilizia della tensostruttura degli impianti sportivi di via Napoleonica

Comune: Bagnolo di Po

Provincia: Rovigo

Dati presunti

Inizio lavori: 10/04/2017

Fine lavori: 17/08/2017

Durata in giorni di calendario: 130

Numero massimo di lavoratori in cantiere: 5

Ammontare complessivo dei lavori in Euro: E 45.000,00 circa

2 - Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere



La costruzione oggetto dell'intervento si trova nel Comune di Bagnolo di Po in Via Napoleonica

L'intervento consiste nella ristrutturazione edilizia della Tensostruttura sportiva che si inserisce nel contesto nel modo meglio evidenziato nella sovrastante foto satellitare.

L'area è in posizione periferica del paese, completamente recintata sulla strada pubblica e dotata di ampio cortile interno.

3 - Descrizione sintetica dell'opera, scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche

La presente redazione del documento (PSC) relativo al progetto esecutivo per lavori di ristrutturazione edilizia, prevede le seguenti lavorazioni:

- Rimozione delle porte di accesso alla struttura;
- Realizzazione di muratura di tamponamento in blocchi di cls;
- Realizzazione di pilastri e corree in c.a. di irrigidimento;
- Fornitura e posa di profili in alluminio;
- Realizzazione di sottofondo in cls;
- Rimozione e riposizionamento pavimentazione sportiva in gomma;

b - Soggetti coinvolti e compiti di sicurezza

Qualifica: Committente

Comune di Bagnolo di Po

Responsabile del Procedimento Resini Riccardo

Codice Fiscale: RSNRCR59D14D788P

Recapito: Piazza Marconi, 159 – Bagnolo di Po (RO)

Telefono 0425704002

e-mail: protocollo@comune.bagnolodipo.ro.it

Responsabilità e competenze:

Art. 90. Obblighi del committente o del responsabile dei lavori

1. Il committente o il responsabile dei lavori, nelle fasi di progettazione dell'opera, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15, in particolare:
 - a) al momento delle scelte architettoniche, tecniche ed organizzative, onde pianificare i vari lavori o fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente;
 - b) all'atto della previsione della durata di realizzazione di questi vari lavori o fasi di lavoro.
- 1-bis Per i lavori pubblici l'attuazione di quanto previsto al comma 1 avviene nel rispetto dei compiti attribuiti al responsabile del procedimento e al progettista.
2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, prende in considerazione i documenti di cui all'art. 91, c. 1, lettere a) e b).
3. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.
4. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il CSE, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98.
5. La disposizione di cui al comma 4 si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.
6. Il committente o il responsabile dei lavori, qualora in possesso dei requisiti di cui all'art. 98, ha facoltà di svolgere le funzioni sia di CSP sia di CSE.
7. Il committente o il responsabile dei lavori comunica alle imprese affidatarie, alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del CSP e quello del CSE. Tali nominativi sono indicati nel cartello di cantiere.
8. Il committente o il responsabile dei lavori ha facoltà di sostituire in qualsiasi momento, anche personalmente, se in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, i soggetti designati in attuazione dei commi 3 e 4.
9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo:
 - a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. e del D.U.R.C., fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28/01/2009, n. 2, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;
 - b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;
 - c) trasmette all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, copia della notifica preliminare di cui all'articolo 99, il documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b).
10. In assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista oppure in assenza del documento unico di regolarità contributiva delle imprese o dei lavoratori autonomi, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. L'organo di vigilanza comunica l'inadempienza all'amministrazione concedente.
11. La disposizione di cui al comma 3 non si applica ai lavori privati non soggetti a permesso di costruire in base alla normativa vigente e comunque di importo inferiore ad euro 100.000. In tal caso, le funzioni del coordinatore per la progettazione sono svolte dal coordinatore per la esecuzione dei lavori.

Qualifica: Coordinatore in fase di progettazione

Arch. Roberto Pavan

Codice Fiscale: PVN RRT 79B16 H620Z

Recapito: Via R. Gattinara n. 18 – 45100 Rovigo (RO)

Telefono: 388 0616105

E-mail: roberto.pavan2@archiworldpec.it

Responsabilità e competenze:

1. Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:
 - a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV;
 - b) predispose un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- b-bis) coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 90, comma 1.
2. Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

Qualifica: Coordinatore in fase di esecuzione

Arch. Roberto Pavan

Codice Fiscale: PVN RRT 79B16 H620Z

Recapito: Via R. Gattinara n. 18 – 45100 Rovigo (RO)

Telefono: 388 0616105

E-mail: roberto.pavan2@archiworldpec.it

Responsabilità e competenze:

1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:
2. verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC di cui all'art. 100 ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
3. verifica l'idoneità del POS, da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC di cui all'art. 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto, adegua il PSC di cui all'art. 100 ove previsto, e il fascicolo di cui all'art. 91, c. 1, lett. b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi POS;
4. organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
5. verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
6. segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli artt. 94, 95, 96 e 97, c. 1, e alle prescrizioni del piano di cui all'art. 100, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il CSE dà comunicazione dell'inadempienza alla ASL locale e alla DPL territorialmente competenti;
7. sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.
8. Nei casi di cui all'art. 90, c. 5, il CSE, oltre a svolgere i compiti di cui al c. 1, redige il PSC e predispose il fascicolo, di cui all'art. 91, c. 1, lettere a) e b), fermo restando quanto previsto al secondo periodo della medesima lettera b).

Qualifica: Datore di lavoro - dirigente - preposto imprese esecutrice (sub affidataria)

Codice Fiscale:

Recapito: ***,*** - *** (***)

Telefono e Fax: e

Responsabilità e competenze:

Redige il POS e lo trasmette all'impresa affidataria. Cura:

- a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- g) la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

Predisporre l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili.

Cura la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento.

Cura la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute.

Cura le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi;

Cura che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.

Qualifica: Datore di lavoro dell'impresa affidataria (appaltatrice)

Codice Fiscale:

Recapito: ***,*** - *** (***)

Telefono e Fax: e

Responsabilità e competenze:

1. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica le condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento.
 2. Gli obblighi derivanti dall'articolo 26, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 96, comma 2, sono riferiti anche al datore di lavoro dell'impresa affidataria. Per la verifica dell'idoneità tecnico professionale si fa riferimento alle modalità di cui all'allegato XVII.
 3. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve, inoltre:
 - a) coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96;
 - b) verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.
- 3-bis. In relazione ai lavori affidati in subappalto, ove gli apprestamenti, gli impianti e le altre attività di cui al punto 4 dell'allegato XV siano effettuati dalle imprese esecutrici, l'impresa affidataria corrisponde ad esse senza alcun ribasso i relativi oneri della sicurezza.
- 3-ter) Per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, il datore di lavoro dell'impresa affidataria, i dirigenti e i preposti devono essere in possesso di adeguata formazione.

b.2 - Strutture presenti sul territorio al servizio dell'emergenza

Soccorso sanitario - guardia medica e Servizio ambulanza

Telefono 118

Indirizzo Ospedale "San Luca" – Trecenta Viale Prof. U. Grisetti, 265

Vigili del Fuoco

Telefono 115

Indirizzo Via Dell'Ippodromo, 4/6 45100 Rovigo

Carabinieri

Telefono 0425 707019

Indirizzo Via Ricotti, 785, Castलगuglielmo

Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione

Telefono 388 0616105

Indirizzo Via R. Gattinara n. 18 – 45100 Rovigo (RO)

b.3 - Nominativo delle imprese

Impresa Edile

Legale rappresentante:

Indirizzo: , - ()

Telefono:

Fax:

E - Mail:

Partita IVA / Codice Fiscale: /

Lavori da eseguire:

c - Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività

Quanto previsto nel titolo e concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, riferiti all'**area di cantiere e alle loro interferenze** sono meglio esplicitati nel proseguo di questo PSC, nello specifica sezione d1.

Quanto previsto nel titolo e concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, riferiti **all'organizzazione di cantiere e alle loro interferenze** sono meglio esplicitati nel proseguo di questo PSC nella specifica sezione d.2

Quanto previsto nel titolo e concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, riferiti **alle lavorazioni di cantiere e alle loro interferenze** sono meglio esplicitati nel proseguo di questo PSC (cronoprogramma delle fasi e sottofasi di lavoro) nell'apposita sezione i.

Le problematiche relative ai rischi ed alle maggiori criticità, sono state affrontate secondo il principio della eliminazione alla fonte dei rischi derivanti dalle attività da svolgere mediante scelte progettuali che, per l'esecuzione dei lavori, consentano il più possibile l'utilizzo di piattaforme da lavoro sviluppabili, guardacorpo, torri di ponteggio per la protezione collettiva a discapito dei dispositivi di protezione individuale.

Le principali norme di riferimento in relazione alle tipologie dei lavori sono le seguenti:

- D.Lgs 81/08 (norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni).
- (norme per la prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro).
- (miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro)

La valutazione del rischio, una volta individuato ed analizzato verrà fatta secondo le indicazioni di seguito riportate, mentre per quanto concerne l'individuazione delle misure preventive e protettive, scelte progettuali ed organizzative atte a prevenire eliminare o ridurre tali rischi si rimanda ai capitoli successivi come dettaglio.

Le problematiche relative ai rischi ed alle maggiori criticità, sono affrontate secondo il principio della eliminazione alla fonte dei rischi derivanti dalle attività da svolgere mediante scelte progettuali atte a mantenere distanziate le varie imprese durante le attività in cantiere

Valutazione del rischio

A questo proposito, sono state individuate scale qualitative circa l'attenzione da porre nei provvedimenti da assumere, formulate in base alla definizione del valore di probabilità (P), alla definizione del valore di gravità del danno (D), ed alla conseguente identificazione del rischio R valutato con l'algoritmo:

$$R = P \times D$$

In particolare per meglio esplicitare il concetto poco sopra espresso si fa riferimento alle sotto riportate indicazioni:

Definizione del valore di Probabilità (P)

Valore di probabilità	Definizione	Interpretazione
1	Improbabile	- Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili - Non si sono mai verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco Probabile	- Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Definizione del valore di gravità del danno (D)

Valore di danno	Definizione	Interpretazione
1	Lieve	Infortunio con assenza dal posto di lavoro < 8 gg.
2	Medio	Infortunio con assenza dal posto di lavoro da 8 gg a 30 gg.
3	Grave	- Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. senza invalidità permanente - Malattie professionali con invalidità permanenti
4	Molto grave	- Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. con invalidità permanente - Malattie professionali con totale invalidità permanenti

Definiti danno e probabilità, il rischio R è valutato con:

$$R = P \times D$$

ed è raffigurabile con una rappresentazione matriciale del tipo:

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
X	1	2	3	4	D

La valutazione numerica permette di identificare una scala di priorità di attenzione da porre sulle prevenzioni da attuare, così definiti:

R > 8 - Massimo controllo a tutti i livelli con riunioni - formazione e procedure preventive specifiche.

4 ≤ R ≤ 8 - Massimo controllo a tutti i livelli con formazione e procedure preventive specifica.

2 ≤ R ≤ 3 - Controllo dettagliato programmazione.

R = Controllo di routine

d - Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive

d.1 - Area del cantiere

Il cantiere è temporaneo e di tipo fisso, si articolerà sia all'interno che all'esterno della tensostruttura.

Essendo l'area di cantiere interna al perimetro degli impianti sportivi, si dovranno coordinare le operazioni in modo tale da evitare il contatto diretto degli utilizzatori delle strutture all'aperto e relativi spogliatoi e l'area effettiva del cantiere, mediante ingresso dei fruitori dal portone di accesso zona tribune.

Sarà necessario segregare l'area di stoccaggio dei materiali e provvedere all'ingresso alle strutture suddette esclusivamente dall'accesso riservato al pubblico, come meglio individuato nella planimetria logistica del cantiere.

d.1.1 Analisi caratteristiche area di cantiere

Elenco elementi di analisi	Presente	Non presente
Falde		X
Fossati		X
Alvei fluviali		X
Banchine portuali		X
Alberi	X	
Manufatti interferenti o sui quali intervenire		X
Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti		X
Edifici con particolare esigenza di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni		X
Linee aeree e condutture sotterranee di servizi	X	
Altri cantieri o insediamenti produttivi		X
Viabilità	X	
Rumore		X
Polveri		X
Fibre		X
Fumi		X
Vapori		X
Gas		X
Odori o altri inquinanti aerodispersi		X
Caduta materiale dall'alto		X

d.1.2 Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere

Elenco elementi di analisi	Presente	Non presente
Falde		X
Fossati		X
Alvei fluviali		X
Banchine portuali		X
Alberi	X	
Manufatti interferenti o sui quali intervenire		X
Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti		X
Edifici con particolare esigenza di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni		X
Linee aeree e condutture sotterranee di servizi	X	
Altri cantieri o insediamenti produttivi		X
Viabilità		X
Rumore		X
Polveri		X
Fibre		X
Fumi		X
Vapori		X
Gas		X
Odori o altri inquinanti aerodispersi		X
Caduta materiale dall'alto		X

d.1.3 Rischi che le lavorazioni del cantiere possono comportare per l'area circostante

Elenco elementi di analisi	Presente	Non presente
Falde		X
Fossati		X
Alvei fluviali		X
Banchine portuali		X
Alberi		X
Manufatti interferenti o sui quali intervenire		X
Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti		X
Edifici con particolare esigenza di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni		X
Linee aeree e condutture sotterranee di servizi		X
Altri cantieri o insediamenti produttivi		X
Viabilità		X
Rumore		X
Polveri		X
Fibre		X
Fumi		X
Vapori		X
Gas		X
Odori o altri inquinanti aerodispersi		X
Caduta materiale dall'alto		X

d.2 - Organizzazione di cantiere

Elenco elementi di analisi	Presente	Non presente
a) Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni	X	
b) Servizi igienico - assistenziali	X	
c) Viabilità principale	X	
d) Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo	X	
e) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche	X	
f) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	X	
g) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., comma 1, lettera c)	X	
h) Eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali	X	
i) Dislocazione degli impianti di cantiere	X	
l) Dislocazione delle zone di carico e scarico	X	
m) Zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti	X	
n) Eventuali zone di deposito materiali con pericolo d'incendio o di esplosione	X	

d.2.1 - a) Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni

Dovrà essere completata la recinzione dell'area oggetto del cantiere mediante predisposizione di recinzione in maglie metalliche ancorate su blocchi di cls.

Essendo l'area quasi totalmente recintata, sulla recinzione esistente sarà posta in opera esclusivamente rete plastificata di colore arancio.

L'accesso all'area di cantiere avverrà dal cancello pedonale e carraio già esistenti.

Non sarà necessaria la predisposizione della baracca di cantiere, l'attrezzatura sarà depositata presso i locali di servizio della tensostruttura.

d.2.2 - b) Servizi igienico - assistenziali

Gli addetti ai lavori potranno utilizzare lo spogliatoio ospiti della tensostruttura, dotato di w.c. e docce dotate di acqua corrente ed impianto di scarico.

d.2.3 - c) Viabilità principale

La viabilità principale sarà la stessa di quella di accesso alla struttura.

d.2.4 - d) Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo

La ditta esecutrice provvederà ad utilizzare un proprio quadro di cantiere, alimentato dal quadro generale della tensostruttura. Tale derivazione dovrà essere preventivamente verificata dall'elettricista che rilascerà idonea dichiarazione di conformità.

d.2.5 - e) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

La ditta esecutrice provvederà all'installazione di idoneo impianto di terra, attraverso personale che rilascerà la dichiarazione di conformità dell'impianto e provvederà alla trasmissione agli organi competenti.

d.2.6 - f) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per dare attuazione a quanto previsto dal PSC, sul POS predisposto dalla ditta esecutrice dovrà essere dichiarata la presa visione del PSC e la firma sul POS costituisce l'accettazione formale delle misure previste nel PSC.

d.2.7 - g) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., comma 1, lettera c)

Prima di ogni nuovo ingresso in cantiere da parte delle singole ditte esecutrici, il CSE effettuerà una riunione di coordinamento tra le stesse, dove saranno presenti le ditte esecutrici e/o lavoratori autonomi, in modo da informare delle rispettive lavorazioni al fine di evitare interferenze tra le stesse.

d.2.8 - h) Eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

I mezzi di fornitura dei materiali entreranno dall'accesso carraio esistente come indicato nell'allegata "Tavola Logistica di cantiere". Gli accessi saranno opportunamente guidati dalle maestranze presenti in cantiere alla dipendenza delle ditte esecutrici.

d.2.9 - i) Dislocazione degli impianti di cantiere

Gli impianti di cantiere saranno predisposti all'interno dell'area recintata.

d.2.10 - l) Dislocazione delle zone di carico e scarico

Anche le zone di carico/scarico saranno predisposte all'interno dell'area recintata secondo lo schema indicato nella logistica di cantiere.

d.2.11 - m) Zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti

Le zone di deposito saranno predisposte all'interno dell'area delimitata con la recinzione di cantiere.

d.2.12 - n) Eventuali zone di deposito materiali con pericolo d'incendio o di esplosione

Non sono previsti l'utilizzo di materiali con pericolo di incendio, qualora si rendessero necessari sarà individuata preventivamente la zona di deposito.

e - Le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni

e. 1 - Interferenze tra lavorazioni

Le criticità dovranno essere risolte mediante la scelta di piattaforme da lavoro aeree che dovranno essere utilizzate per eliminare il rischio di caduta dall'alto e dove non possibile, sempre per il rischio di caduta dall'alto durante le attività, si dovranno privilegiare l'adozione di sistemi di protezione collettiva, ponteggi, tipo ceste su autocarro, linee vita e piattaforme sviluppabili: **si vieta l'utilizzo di scale.**

Nel caso specifico, al momento della redazione del presente documento non è ipotizzabile prevedere interferenze tra lavorazioni: qualora dovessero manifestarsi durante l'esecuzione dell'opera si provvederà ad eliminarle/ridurle mediante:

- **Prescrizioni operative:** si cercherà di fare lavorare imprese diverse in tempi diversi e/o comunque in zone diverse anche della stessa copertura.
- **Misure preventive e protettive e DPI:** nel caso specifico il rischio da eliminare è la caduta dall'alto e lo si farà andando ad allestire ponteggio per la cassatura dei muretti in c.a. di contenimento, l'utilizzo di ceste e piattaforme per il montaggio della struttura metallica e la realizzazione degli impianti interni al magazzino.
- **Dettagli richiesti da inserire nel POS:** l'impresa che eseguirà (all'occorrenza) il montaggio del ponteggio pure andando a dettagliare marca e modello nel PIMUS dovrà indicare le modalità operative per allestire il ponteggio in sicurezza e se in funzione della tipologia di ponteggio è necessario l'utilizzo di imbracature e DPI di IIIa cat. allegare documentazione attestante l'avvenuta formazione ed addestramento della persone incaricate a svolgere tale lavorazione.

f - Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

Gli **apprestamenti** (così come indicati nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) e identificabili nei:

ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, recinzioni di cantiere... verranno realizzate e manutate dall'impresa esecutrice affidataria con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE

Le **attrezzature** (così come, anch'esse, indicate nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) e, più precisamente quelle riferite:

betoniere, autogrù, argani, elevatori, impianti elettrici di cantiere, impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, verranno fornite in opera funzionanti dall'impresa affidataria e, da questa, manutate con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE

Le **infrastrutture** (così come indicate nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) identificabili:

nella viabilità principale di cantiere per mezzi meccanici, percorsi pedonali, aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere... verranno realizzate dall'impresa affidataria e, da questa, manutate con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE

Per quanto riguardano i **mezzi e servizi di protezione collettiva** (così come indicati nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) identificabili:

nella segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, , mezzi estinguenti... saranno forniti e manutati dall'impresa esecutrice affidataria con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE

Nessun'altra impresa esecutrice o lavoratore autonomo, saranno autorizzati ad effettuare sostituzioni, aggiunte o modificarne la posizione in cantiere.

Nessuno potrà utilizzare estintori o mezzi antincendio se non per gravi motivi oggettivamente contingenti. In questi casi gli addetti saranno coloro che hanno ricevuto una preventiva, specifica e dimostrabile formazione attraverso specifici corsi legalmente riconosciuti

g - Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento

Le riunioni di coordinamento si effettueranno ogni volta che il CSE lo riterrà opportuno oltre che su richiesta delle imprese e generalmente secondo il seguente programma inoltre, moduli successivi dovranno essere prodotti rispettivamente: ogni venerdì quello della programmazione settimanale ed inviato al CSE; ogni volta che entra una nuova impresa esecutrice / lavoratore autonomo in cantiere quello relativo all'informazione - formazione dei subaffidatari e lasciato a disposizione del CSE. Il CSE avrà il compito di verificare che i suddetti moduli di registrazione siano presenti.

g.1 - Procedure gestionali e documenti di supporto

Il sistema gestionale su base documentale, definito per le applicazioni tecniche dei compiti in capo ai vari soggetti con lo scopo di omogeneizzare i documenti e nello stesso tempo avere riscontro delle attività, prevede:

- Programma riunioni di coordinamento
- Scheda programmazione settimanale dei lavori;
- Affidamento e gestione macchine ed attrezzature
- Gestione Subappaltatori / Subaffidatari
- Oggetto: Assolvimento obblighi relativi art. 97 D.Lgs 81/08

Di seguito, per ciascuno degli elaborati troviamo le relative indicazioni di compilazione e funzionamento.

g.2 - Programma riunioni di coordinamento

L'osservanza a quanto previsto nel titolo, avverrà (attraverso periodiche riunioni di coordinamento durante l'esecuzione dell'opera) nel modo sotto indicato.

Prima di iniziare i lavori, verrà effettuata una **prima riunione di coordinamento** con il Committente o il Responsabile dei Lavori (RL), il Direttore dei Lavori (DL), il Datore di Lavoro (DdL) dell'Impresa affidataria e quello delle eventuali altre imprese e/o lavoratori autonomi affidatari (contratti scorporati) con contratto d'appalto diretto con il Committente.

Potendo ricorrere al subappalto (se autorizzato), le imprese e/o i Lavoratori Autonomi affidatari, in riferimento alle decisioni emerse nella riunione, s'impegneranno a portarle a conoscenza e ad illustrarle ai propri dipendenti oltre che alle proprie sub-appaltatrici (siano esse imprese esecutrici che lavoratori autonomi al fine di consentire ai rispettivi Datori di Lavoro di effettuare la necessaria informazione e formazione nei confronti degli altrettanti propri dipendenti) i rischi individuati e le conseguenti prescrizioni da adottare durante la realizzazione delle fasi di lavoro a loro assegnate (art. 97 comma 1 D. Lgs. 81/2008).

La stessa procedura verrà attuata per ogni riunione di coordinamento successiva.

Ogni impresa o lavoratore autonomo affidatari faranno pervenire al Coordinatore per l'Esecuzione il verbale della riunione di coordinamento sottoscritto da tutti i "sub" quale dimostrazione della corretta informazione sui suoi contenuti.

Periodicamente, a discrezione del CSE in funzione delle esigenze di lavoro, le riunioni di coordinamento verranno ripetute con gli stessi criteri e procedure sopradescritti.

Tutti i verbali delle riunioni di coordinamento verranno considerati integrativi al presente PSC e costituiranno variante allo stesso e ai POS delle imprese interessate oltre che assolvimento a quanto prescritto dall'art. 92 comma 1 lett. c).

Questi verbali, allegati al PSC, costituiranno esonero della nuova e totale ristampa del documento aggiornato.

Sarà compito del CSE convocare le riunioni di coordinamento tramite semplice lettera, fax, e-mail, comunicazione verbale o telefonica.

A maggior chiarimento, sin da ora sono, comunque, individuate (di massima) le seguenti riunioni:

Prima Riunione preliminare di Coordinamento:

La prima riunione di coordinamento avrà carattere d'inquadramento ed illustrazione del Piano (soprattutto per quanto riguarda la prima parte del cronoprogramma) oltre all'individuazione delle figure con particolari compiti all'interno del cantiere e delle procedure definite. Di questa riunione verrà stilato apposito verbale.

Riunioni di Coordinamento successive o straordinarie:

Spetterà al CSE indire periodicamente e, comunque, al verificarsi di situazioni lavorative non previsto o di varianti dell'opera oppure di variazioni del cronoprogramma... alla presenza degli stessi Soggetti specificati nella Prima Riunione Preliminare di Coordinamento e convocati con la stessa procedura. L'argomento o gli argomenti in discussione dipenderanno dal motivo della riunione. Anche di questa, verrà stilato apposito verbale.

Riunione di Coordinamento "Nuove Imprese"

Alla designazione di nuove imprese o di lavoratori autonomi da parte della Committenza, il CSE indirrà prima dell'inizio dei lavori di ogni singola impresa o di ogni lavoratore autonomo, una specifica riunione di coordinamento, alla presenza degli stessi Soggetti specificati nella prima Riunione Preliminare di Coordinamento e convocati con la stessa procedura. Anche in questo caso gli argomenti risulteranno i punti principali del PSC e del POS relativi alle lavorazioni affidate a queste imprese e/o lavoratori autonomi e, come le precedenti, anche di queste riunioni verrà stilato apposito verbale

g.3 - Schede di programmazione e controllo avanzamento lavori

Alla fine della definizione in progress del coordinamento con altre eventuali ditte/lavoratori autonomi presenti, con il seguente modulo viene e sarà evidenziata la presenza delle maestranze per nostro conto in cantiere di settimana in settimana ditte ed archiviazione

COD. IMP		LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						

Data

Firma DTC

..... / /

.....

g.4 - Informazione - formazione sub-affidatari

Tali schede dovranno essere compilate ogni qualvolta interviene in cantiere un sub-affidatario (sia esso nolo a caldo, fornitore o subappalto) ed inviate dal DTC via fax al CSE.

SPETT.LE
.....

Alla c.a.:(committente)
E p.c.:(Coord. in Esec.)

Oggetto: lavori di

Il sottoscritto, in qualità di Datore di Lavoro della ditta
.....

DICHIARA

con la presente di aver ottemperato a quanto di seguito specificato prima di autorizzare le ditte subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi a lavorazioni specifiche all'interno del cantiere di cui all'oggetto:

- 1. di aver verificato l'idoneità tecnico professionale delle ditte o dei lavoratori autonomi;
- 2. di aver fornito ai soggetti incaricati dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in cantiere e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza;
- 3. di aver visionato la valutazione dei rischi delle ditte e/o dei lavoratori autonomi e di aver verificato la compatibilità ed il coordinamento con le lavorazioni delle altre imprese ed i miei sottoposti;
- 4. di aver messo a disposizione il POS ed il PSC

Le ditte ed i lavoratori autonomi prendono atto delle specifiche di cui sopra controfirmando il presente documento.

....., li / /

Ragione Sociale	Sig.	Timbro e Firma
Ditta Appaltatrice
Ditta/Lavoratore autonomo

g.5 - Oggetto: Assolvimento obblighi relativi art. 97 D.Lgs 81/08

Il sottoscritto _____ in qualità di **Datore di Lavoro** della ditta _____ nomina il sig. _____ quale soggetto incaricato di assolvere agli obblighi previsti all'art. 97 comma 3 ter del D.Lgs 81/08 e che lo stesso risulta in possesso di adeguata formazione per svolgere il compito attribuito.

Luogo e data

Firma Datore di Lavoro

g.6 - Affidamento e gestione macchine ed attrezzature

Con la presente siamo a consegnare all'impresa _____ le seguenti macchine e attrezzature:

All'atto della consegna il sig. _____ in qualità di responsabile delle attività di cantiere della ditta sopra indicata

dichiara di:

1. aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
3. avere avuto in copia le schede relative alle macchine - attrezzature con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i DPI da utilizzare;

si impegna a:

1. far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
2. informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
3. mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna.

Data

Letto e sottoscritto

I - Stima costi

la stima dei costi / oneri come sotto riportata e' stata eseguita in modo analitico mediante una computazione delle contromisure per la sicurezza necessarie all'applicazione di quanto previsto dal presente psc in relazione ai rischi individuati e sulla scorta di quanto richiesto dal dpr 222/03 a tal proposito. l'importo risultante deve ritenersi non assoggettabile a contrattazione economica o ribassato nell'offerta dell'impresa appaltatrice ne' la stessa potrà richiederne aumenti per qualsivoglia motivazione o variante proposta dall'impresa stessa o anche richiesta dal cse.

Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo (€)	Quantità	Importo (€)
	Oneri Diretti				
	Assistenza alla visita del CSE in cantiere da parte del direttore tecnico dei lavori per l'impresa, considerando una visita di 1 ora ogni settimana quindi 4 al mese (30,00 €/ora x 1 persona x 1 ora x 14 settimane)	ore	30,00	14,00	420,00
	Riunioni di coordinamento con direttore tecnico dei lavori, 2 ipotetiche imprese sub-affidatarie (una ogni mese) per una durata di 1 ora ciascuna. (30,00 € /ora x 3 persone x 1 ora x 3 mesi)	ore	30,00	9,00	270,00
	Personale addestrato a gestire le emergenze e le attrezzature necessarie. Comprende tempo per approntamento servizi di emergenza, loro installazione e manutenzione per tutta la durata, nonché l'addestramento periodico per l'uso delle stesse e l'illustrazione dell'utilizzo alle maestranze. Per tutta la durata del cantiere	a corpo	1.00	100,00	100,00
	Tempo per controllo periodico dei luoghi e dell'efficienza dei mezzi, impianti, attrezzature, apprestamenti di sicurezza di cantiere durante l'esecuzione dei lavori	a corpo	1.00	120,00	120,00
	DPI messi a disposizione dei visitatori, DL, CSE e assistenti, nonché di tutti i lavoratori che per esigenze di interferenze tra lavori abbiano bisogno dei relativi Dispositivi di Protezione Individuale	a corpo	1.00	150,00	150,00
	Servizio di gestione delle emergenze da realizzarsi per mezzo di telefono mobile da tenersi sempre carico ed attivo, per tutta la durata dei lavori.	a corpo	1.00	20,00	20,00
	Estintore a polvere, omologato secondo D.M. 20/12/1982, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno, compreso controllo semestrale. 4 estintori totali (2 a polvere da da 6 kg, classe 34 A 233BC - 2 da 5 kg a C02)	a corpo	1.00	100,00	100,00
	Cassetta di pronto soccorso (art. 2 comma 1 del decreto 15 luglio 2003 n° 388)	a corpo	1.00	70,00	70,00
	Pacchetto di medicazione in valigetta con il contenuto minimo previsto dal DPR del 15 luglio 2003 n° 388 all'Allegato 1.	a corpo	1.00	90,00	90,00
	TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA				1.340,00

L'importo è calcolato analiticamente, come segue, secondo le prescrizioni dell'art. 100 comma 1 e allegato XV° punto 4 del D.Lgs. 81/2008.

i - Operazioni di lavoro

LAVORAZIONE N° 1.1			
Ditta esecutrice	Impresa edile		
Fase di Lavorazione	Allestimento recinzione di cantiere e cartellonistica		
Descrizione della Lavorazione e delle Procedure Esecutive	<p>La ditta esecutrice delle opere edili provvederà alla realizzazione della recinzione di cantiere con pannelli in rete metallica fissati alla base su blocchi in cls magrone ed alla sommità agganciati tra loro con gancio predisposto.</p> <p>Sulla rete esterna esistente, prospiciente la pubblica via e su quella prospiciente il campo da calcio, sarà posta una rete plastificata arancio di mascheratura dell'area di stoccaggio dei materiali.</p> <p>Sul cancello di accesso all'area di cantiere dovrà essere installata idonea cartellonistica di segnalazione dei pericoli, di vietato l'accesso, oltre all'apposizione dei dati del cantiere e notifiche preliminari trasmesse agli enti preposti, così come indicato nell'allegata logistica.</p>		
Macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare	automezzo con apparecchio di sollevamento; attrezzi manuali di uso comune (trancino, carriola, martello, ...)		
Modalità di Gestione in Sicurezza della Fase Lavorativa	Il trasporto dei blocchi di cls magrone saranno trasportati nel luogo di installazione con carriola onde evitare sovraccarico dell'addetto. Le maglie metalliche saranno invece trasportate da parte di due addetti a causa dell'ingombro delle stesse ed evitare pericolo di sbilanciamento ed inciampo degli addetti.		
Rischi	urti, tagli e schiacciamenti; investimento da veicoli circolanti sulla strada;		
Valutazione del Rischio	Gravità 2	Probabilità 1	Magnitudo 2
D.P.I.:		Guanti	
		Scarpe di sicurezza	
		Elmetto	

LAVORAZIONE N° 1.2			
Ditta esecutrice	Impresa edile		
Fase di Lavorazione	Predisposizione aree di deposito		
Descrizione della Lavorazione e delle Procedure Esecutive	La ditta esecutrice dovrà individuare fisicamente all'interno dell'area di cantiere delle zone di deposito dei materiali come individuate nell'allegata logistica di cantiere, provvedendo all'infissione di tondini in ferro con sovrastante tappo di protezione e nastro bianco e rosso.		
Macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare	attrezzi manuali di uso comune (trancino, carriola, martello, ...)		
Modalità di Gestione in Sicurezza della Fase Lavorativa	La presente lavorazione non prevede rischi particolari alle maestranze.		
Rischi	urti, tagli e schiacciamenti;		
Valutazione del Rischio	Gravità 2	Probabilità 1	Magnitudo 2
D.P.I.:		Guanti;	
		Scarpe di sicurezza;	
		Elmetto.	

LAVORAZIONE N° 2.1			
Ditta esecutrice	Elettricista		
Fase di Lavorazione	Posa quadro elettrico di derivazione ed impianto di terra		
Descrizione della Lavorazione e delle Procedure Esecutive	<p>L'impresa affidataria provvederà all'installazione di un quadro elettrico di derivazione omologato CE, da allacciare al quadro generale della tensostruttura.</p> <p>Sarà inoltre predisposto l'impianto di terra necessario al collegamento delle macchine fisse necessarie all'esecuzione delle opere (betoniera a bicchiere, silos)</p> <p>A lavoro eseguito e previa verifica strumentale l'installatore provvederà al rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto ed alla predisposizione della comunicazione dell'impianto di terra agli organi competenti, in ossequio alle normative vigenti.</p> <p>La ditta affidataria concederà in uso il quadro a tutte le imprese esecutrici, mediante apposito verbale, allegando allo stesso la dichiarazione di conformità.</p>		
Macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare	attrezzi manuali di uso comune; attrezzi elettrici portatili;		
Modalità di Gestione in Sicurezza della Fase Lavorativa	Il tecnico installatore durante l'installazione del quadro di cantiere e collegamento a terra di macchine ed attrezzature dovrà innanzitutto verificare l'assenza di tensione a monte del contatore predisposto dalla stazione appaltante.		
Rischi	urti, tagli e schiacciamenti; elettrocuzione;		
Valutazione del Rischio	Gravità 2	Probabilità 1	Magnitudo 2
D.P.I.:		Guanti;	
		Scarpe di sicurezza;	

LAVORAZIONE N° 1.4			
Ditta esecutrice	Impresa edile		
Fase di Lavorazione	Rimozione delle porte di sicurezza in metallo		
Descrizione della Lavorazione e delle Procedure Esecutive	La ditta esecutrice delle opere edili, provvederà alla rimozione delle porte di sicurezza ed accatastamento in sito per il loro riposizionamento.		
Macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare	attrezzi manuali di uso comune; attrezzi elettrici portatili;		
Modalità di Gestione in Sicurezza della Fase Lavorativa	La rimozione e accatastamento della porta dovrà essere effettuata da due addetti in modo da evitare rischi dorso-lombari.		
Rischi	rischi dorso-lombari; urti, tagli e schiacciamenti;		
Valutazione del Rischio	Gravità 2	Probabilità 1	Magnitudo 2
D.P.I.:		Guanti;	
		Scarpe di sicurezza;	
		Elmetto.	

LAVORAZIONE N° 1.5			
Ditta esecutrice	Impresa edile		
Fase di Lavorazione	Sgombero cantiere		
Descrizione della Lavorazione e delle Procedure Esecutive	La ditta esecutrice delle opere edili, provvederà al trasporto delle attrezzature, delle macchine e del materiale di risulta al magazzino ed alle pubbliche discariche.		
Macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare	Automezzo con sistema di sollevamento; attrezzi manuali di uso comune; attrezzi elettrici portatili;		
Modalità di Gestione in Sicurezza della Fase Lavorativa	L'apparecchio di sollevamento dovrà essere manovrato da maestranze adeguatamente formate, tale apparecchio dovrà essere conforme alle vigenti normative di sicurezza e di certificazione CE; Durante la fase di sollevamento non si dovrà stazionare al di sotto del raggio d'azione del mezzo e della zona di scarico, solo quando il materiale sarà posizionato a terra l'addetto all'imbracatura procederà alla rimozione della stessa dal gancio. Allegare al POS scheda di sicurezza e dichiarazione di conformità dell'apparecchio di sollevamento; Allegare copia dell'attestato di partecipazione al corso per l'utilizzo di apparecchi di sollevamento se necessario;		
Rischi	caduta di materiale durante l'uso dell'apparecchio di sollevamento; urti, tagli e schiacciamenti;		
Valutazione del Rischio	Gravità 2	Probabilità 1	Magnitudo 2
D.P.I.:		Guanti;	
		Scarpe di sicurezza;	
		Elmetto.	

LAVORAZIONE N° 1.6			
Ditta esecutrice	Impresa edile		
Fase di Lavorazione	Posa ferro di armatura per pilastri e correa		
Descrizione della Lavorazione e delle Procedure Esecutive	L'armatura dei pilastri sarà realizzata mediante preventivo fissaggio di ferri di ripresa alla fondazione esistente; successivamente saranno posizionati i ferri di armatura dei pilastri all'interno dei blocchi in cls che fungeranno da cassero. La correa superiore sarà armata appoggiando all'interno l'armatura già preventivamente confezionata in stabilimento. L'armatura sarà scaricata dall'automezzo con l'ausilio di apparecchio di sollevamento; tale mezzo di sollevamento potrà essere utilizzato da personale qualificato ed in regola con i relativi corsi di aggiornamento.		
Macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare	Attrezzi manuali; Automezzo con gru; Flessibile elettrico e trapano a percussione;		
Modalità di Gestione in Sicurezza della Fase Lavorativa	Durante la fase di scarico è vietato sostare sotto il raggio d'azione del mezzo di sollevamento; solo quando il materiale sarà a livello terreno si assisterà il manovratore per il collocamento del carico nella posizione corretta.		
Rischi	Urti e schiacciamenti; Tagli; Investimento da parte di mezzi meccanici;		
Valutazione del Rischio	Gravità 2	Probabilità 1	Magnitudo 2
D.P.I.:		Guanti;	
		Scarpe di sicurezza;	
		Elmetto.	

LAVORAZIONE N° 1.7			
Ditta esecutrice	Impresa edile		
Fase di Lavorazione	Getto di cls con autopompa		
Descrizione della Lavorazione e delle Procedure Esecutive	Per tale lavorazione la ditta esecutrice oltre ai propri dipendenti, si avvarrà di ditte fornitrici del materiale che provvederanno allo scarico dello stesso mediante l'impiego dei propri automezzi e di proprio personale. Sarà compito della ditta esecutrice informare dei rischi presenti nell'area di cantiere il datore di lavoro della ditta fornitrice che provvederà ad informare adeguatamente gli addetti degli automezzi.		
Macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare	Attrezzi manuali; Autopompa;		
Modalità di Gestione in Sicurezza della Fase Lavorativa	Durante la fase di getto la ditta fornitrice sosterrà con l'automezzo internamente al cantiere ed utilizzerà l'autopompa per raggiungere la zona di scavo realizzata.		
Rischi	Urti e schiacciamenti; Investimento da parte di mezzi meccanici;		
Valutazione del Rischio	Gravità 2	Probabilità 1	Magnitudo 2
D.P.I.:		Guanti;	
		Scarpe di sicurezza;	
		Elmetto.	

LAVORAZIONE N° 1.8			
Ditta esecutrice	Impresa edile		
Fase di Lavorazione	Esecuzione casserratura rampe di accesso		
Descrizione della Lavorazione e delle Procedure Esecutive	Per tale lavorazione la ditta esecutrice dovrà dapprima trasportare in cantiere il materiale necessario per casseri ed idonea ferramenta per il fissaggio. Poi procederà alla posa dei casseri perimetrali costituiti da tavole sottomisura.		
Macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare	Attrezzi manuali;		
Modalità di Gestione in Sicurezza della Fase Lavorativa	Durante il fissaggio tra le stesse con tondini di ferro conficcati nel terreno e successiva legatura e chiodatura è possibile il rischio di urti o colpi agli arti superiori.		
Rischi	Urti, tagli e schiacciamenti;		
Valutazione del Rischio	Gravità 2	Probabilità 1	Magnitudo 2
D.P.I.:		Guanti;	
		Scarpe di sicurezza;	
		Elmetto.	

LAVORAZIONE N° 1.9			
Ditta esecutrice	Impresa edile		
Fase di Lavorazione	Posa ferro di armatura per rampe		
Descrizione della Lavorazione e delle Procedure Esecutive	L'armatura delle rampe sarà realizzata mediante la posa in opera di rete elettrosaldata		
Macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare	Attrezzi manuali; flessibile;		
Modalità di Gestione in Sicurezza della Fase Lavorativa	Non sono previsti rischi particolari, prestare attenzione durante la piegatura delle chiamate dalle fondazioni e loro legatura alla rete elettrosaldata.		
Rischi	Urti e schiacciamenti;		
Valutazione del Rischio	Gravità 2	Probabilità 1	Magnitudo 2
D.P.I.:		Guanti;	
		Scarpe di sicurezza;	
		Elmetto.	

LAVORAZIONE N° 1.10			
Ditta esecutrice	Impresa edile		
Fase di Lavorazione	Getto cls rampe di accesso		
Descrizione della Lavorazione e delle Procedure Esecutive	Per tale lavorazione la ditta esecutrice si avvarrà di ditte fornitrici del materiale che provvederanno allo scarico dello stesso mediante l'utilizzo dei propri automezzi e di proprio personale. Sarà compito della ditta esecutrice informare dei rischi presenti nell'area di cantiere il datore di lavoro della ditta fornitrice che provvederà ad informare adeguatamente gli addetti degli automezzi.		
Macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare	Attrezzi manuali; Autopompa; Vibratore elettrico		
Modalità di Gestione in Sicurezza della Fase Lavorativa	Durante la fase di getto la ditta fornitrice sosterrà con l'automezzo internamente al cantiere ed utilizzerà l'autopompa per raggiungere le diverse zone. La ditta fornitrice sarà coadiuvata dalle maestranze della ditta esecutrice delle opere edili durante la fase di getto.		
Rischi	Urti e schiacciamenti;		
Valutazione del Rischio	Gravità 2	Probabilità 2	Magnitudo 4
D.P.I.:		Guanti;	
		Scarpe di sicurezza;	
		Elmetto.	

LAVORAZIONE N° 1.11			
Ditta esecutrice	Impresa edile		
Fase di Lavorazione	Realizzazione muratura con blocchi di cls		
Descrizione della Lavorazione e delle Procedure Esecutive	La muratura di tamponamento sarà realizzata con blocchi di cls splittati posati con malta in tinta e finiti a facciavista, aventi altezza da terra di cm 141 e cm 242.		
Macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare	Attrezzi manuali; flessibile		
Modalità di Gestione in Sicurezza della Fase Lavorativa	Durante la realizzazione delle porzioni ad altezza cm 242, si lavorerà su ponti su cavalletti.		
Rischi	Urti e schiacciamenti; elettrocuzione; caduta dall'alto; caduta materiale dall'alto;		
Valutazione del Rischio	Gravità 2	Probabilità 1	Magnitudo 2
D.P.I.:		Guanti;	
		Scarpe di sicurezza;	
		Elmetto.	
		Cuffie.	

LAVORAZIONE N° 2.1			
Ditta esecutrice	Serramentista		
Fase di Lavorazione	Ripristino serramenti esterni (porte) precedentemente rimossi		
Descrizione della Lavorazione e delle Procedure Esecutive	Consiste nell'installazione delle porte di sicurezza precedentemente rimosse, fissaggio del serramento ed infine posa delle cornici coprifilo.		
Macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare	attrezzi manuali di uso comune; attrezzi elettrici portatili; trapano, avvitatore elettrico		
Modalità di Gestione in Sicurezza della Fase Lavorativa	Si distribuiranno i singoli serramenti in posizione a pie d'opera e poi si procede alla loro posa in due addetti per volta.		
Rischi	urti, tagli; caduta materiale dall'alto;		
Valutazione del Rischio	Gravità 2	Probabilità 1	Magnitudo 2
D.P.I.:		Guanti;	
		Scarpe di sicurezza;	
		Elmetto.	

LAVORAZIONE N° 3.1			
Ditta esecutrice	Impresa		
Fase di Lavorazione	Rimozione e riposizionamento di pavimentazione sportiva in gomma e segnatura campi		
Descrizione della Lavorazione e delle Procedure Esecutive	<p>L'attuale pavimentazione sarà rimossa mediante taglio delle giunzioni dei teli e suo arrotolamento, compreso il posizionamento a piè d'opera per successivo riutilizzo.</p> <p>L'operazione sarà effettuata in due distinti momenti, prima una metà del campo e poi l'altro, arrotolando il telo su circa 10 metri onde evitare il taglio dello stesso dovuto al peso.</p> <p>Successivamente, a completamento del sottofondo, sarà posta in opera la pavimentazione provvedendo alla sigillatura dei giunti mediante cannello di saldatura.</p> <p>Alla fine si provvederà alla segnatura dei campi.</p>		
Macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare	Attrezzi manuali; cannello;		
Modalità di Gestione in Sicurezza della Fase Lavorativa	<p>Durante la saldatura con cannello, sarà necessario verificare la presenza di estintore, al fine di evitare rischio di incendio.</p> <p>La segnatura avverrà posizionando sul pavimento dei nastri di delimitazione e sarà realizzata con idonea pittura per pavimenti in gomma. Leggere attentamente le schede di sicurezza del prodotto prima dell'uso.</p>		
Rischi	Urti e schiacciamenti; elettrocuzione;		
Valutazione del Rischio	Gravità 2	Probabilità 1	Magnitudo 2
D.P.I.:		Guanti;	
		Scarpe di sicurezza;	
		Elmetto.	
		Cuffie.	

LAVORAZIONE N° 1.12			
Ditta esecutrice	Impresa		
Fase di Lavorazione	Realizzazione sottofondo di pavimentazione in cls		
Descrizione della Lavorazione e delle Procedure Esecutive	<p>Realizzato con impastatrice su autopompa, posato all'interno del fabbricato mediante l'utilizzo di pompa con prolunghe in gomma.</p> <p>La stesura dello stesso avverrà con attrezzi manuali e tirato a staggia ed effettuato in due distinti momenti.</p>		
Macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare	Attrezzi manuali;		
Modalità di Gestione in Sicurezza della Fase Lavorativa	Le operazioni saranno effettuate con un operatore posto sull'automezzo che provvederà allo svuotamento dei sacchi di polistirolo all'interno del cls e da due operatori all'interno del fabbricato		
Rischi	Urti e schiacciamenti; elettrocuzione;		
Valutazione del Rischio	Gravità 2	Probabilità 1	Magnitudo 2
D.P.I.:		Guanti;	
		Scarpe di sicurezza;	
		Elmetto.	
		Cuffie.	

LAVORAZIONE N° 1.13			
Ditta esecutrice	Impresa		
Fase di Lavorazione	Posa in opera di profili in alluminio		
Descrizione della Lavorazione e delle Procedure Esecutive	I profili di protezione dei vani porta e finestra sui lati lunghi della tensostruttura saranno tagliati e sagomati in stabilimento ed opportunamente forati. In opera saranno forati i profili quadri di ancoraggio ed avvitato il nuovo elemento al controvento esistente.		
Macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare	Attrezzi manuali; Trapano;		
Modalità di Gestione in Sicurezza della Fase Lavorativa	Le operazioni saranno effettuate con un operatore posto su ponte su cavalletti che procederà alla foratura del profilo di controvento, poi con attrezzi manuali o elettrici portatili sarà avvitata la lamiera di alluminio di protezione.		
Rischi	Urti e schiacciamenti; elettrocuzione;		
Valutazione del Rischio	Gravità 2	Probabilità 1	Magnitudo 2
D.P.I.:		Guanti;	
		Scarpe di sicurezza;	
		Elmetto.	

Si riporta fedelmente quanto previsto all'allegato XVII del D.Lgs 81/08 con le modifiche apportate

01. Le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97.

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria, ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007

3. In caso di sub-appalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dei sub appaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1 e dei lavoratori autonomi con gli stessi criteri di cui al precedente punto 2.

n.1 Generali

- Allegato:** Copia della nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con diploma e curriculum.
- Allegato:** Copia nomina del Medico Competente
- Allegato:** Copia documentazione relativa ai DPI utilizzati in cantiere
- Allegato:** Protocollo degli accertamenti sanitari preventivi e periodici previsti per legge, accertamenti integrativi e dello stato di copertura vaccinale.
- Allegato:** Registro infortuni
- Allegato:** Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere
- Allegato:** Copia certificazione CE di macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere
- Allegato:** Copia della valutazione del rumore
- Allegato:** Piano operativo per la sicurezza.
- Allegato:** Copia della documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento utilizzati in cantiere.
- Allegato:** Copia della verifica trimestrali di funi e catene.
- Allegato:** Copia della denuncia di installazione degli apparecchi di sollevamento.
- Allegato:** Schede tossicologiche delle sostanze chimiche e delle materie prime adoperate in cantiere.
- Allegato:** Modello di gestione ed affidamento delle attrezzature.
- Allegato:** Copia dell'attestato di partecipazione ai corsi di primo soccorso ed antincendio
- Allegato:** Copia della documentazione relativa alla formazione o informazione dei subaffidamenti.
- Allegato:** Copia della documentazione relativa all'utilizzo promiscuo di macchine ed attrezzature.
- Allegato:** Copia DURC delle imprese

Il presente PSC deve essere trasmesso rispettivamente in quest'ordine:

- dal CSP al committente / Responsabile dei Lavori
- dal committente / Responsabile dei Lavori alle imprese appaltatrici
- dalle imprese appaltatrici ai sub affidatari

Per ciascuna trasmissione / ricevimento dovranno essere riportate le date e le firme di seguito individuate:

per trasmissione al committente

DATA	CSP (NOME E COGNOME)	FIRMA
_____	Arch. Pavan Roberto

per ricevuta dal CSP:

DATA	COMMITTENTE (Responsabile del procedimento)	FIRMA
_____	geom. Resini Riccardo